



Decreto n. 767 Prot. n. 121238

ANNO 2017

IL RETTORE

- visto il Decreto Rettorale prot.n. 52683 (778) del 29.8.2011, con il quale è stato emanato il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in "Beni Archeologici", e successive modifiche;
- vista la delibera della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione in data 10.5.2017, con la quale sono state approvate le modifiche al Regolamento didattico della Scuola di specializzazione suddetta, su proposta del Consiglio della Scuola in Beni Archeologici in data 21.3.2017;
- vista la successiva delibera della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione in data 28.6.2017, con la quale è stato approvato il testo definitivo del Regolamento, previa necessaria rettifica di alcuni errori materiali e di alcune omissioni, come richiesto dalla Scuola di specializzazione medesima;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica di Ateneo nella seduta del 3.7.2017;
- vista la delibera di approvazione del Senato Accademico in data 5.7.2017, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, considerati i motivi di urgenza per consentire l'attivazione della Scuola di specializzazione con l'applicazione del nuovo Regolamento fin dal prossimo anno accademico;
- visto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in data 26.7.2017,

DECRETA

la modifica del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in - "Beni Archeologici" nel nuovo testo allegato al presente Decreto del quale costituisce parte integrante.

Firenze, 28 AGO 2017





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di Studi
Umanistici e
della Formazione

REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI

Art. 1: Denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza

1. È istituita presso l'Università degli Studi di Firenze la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, corso di studio post-Laurea dell'Ateneo.
2. La Scuola di Studi Umanistici e della Formazione è la struttura di riferimento, che ne organizza la didattica e ne cura l'amministrazione.

Art. 2: Obiettivi formativi specifici del Corso

1. La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Firenze ha lo scopo di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.
2. Il corso ha durata biennale e prevede l'acquisizione di un totale di 120 CFU, come previsto dal D.M. 31.1.2006, art. 2, comma 1 - Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della Tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.
3. Il titolo rilasciato è il diploma di Specialista in Beni Archeologici. Su richiesta, viene rilasciata una certificazione dell'intero percorso formativo.
4. Il diploma di Specialista è richiesto per l'accesso ai concorsi nazionali ed in sede locale per i livelli di area I del Ministero per i Beni Culturali. In aggiunta, gli Specialisti potranno operare con funzioni di elevata responsabilità:
 - nelle strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
 - nella gestione, valorizzazione e manutenzione di singoli monumenti o siti archeologici;
 - in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità di ricerca, organizzative, culturali, editoriali nel settore del patrimonio archeologico;
 - in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio archeologico;
 - nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio e archeologico, nonché specificamente all'archeologia preventiva quali esperti autorizzati (D.M. 60/2009);
 - nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi stranieri e internazionali.
5. La formazione specifica offerta dalla Scuola prevede:
 - l'approfondimento delle discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio archeologico sotto gli aspetti (storicamente contestualizzati) artistico-monumentale, territoriale e dei documenti della cultura materiale;
 - l'acquisizione di competenze nelle discipline relative a tutela, valorizzazione, e didattica del museo; delle evidenze monumentali, urbanistiche e del territorio; dei parchi archeologici;

- la conoscenza di base delle metodiche di diagnostica, conservazione e restauro dei beni archeologici;
- la conoscenza dei criteri di comunicazione e di quelli di gestione economica e organizzativa degli uffici dello Stato (centrali e periferici) di tutela dei Beni archeologici, degli uffici ed enti comunque delegati a tale compito, delle strutture museali e dei parchi archeologici, nonché di eventi culturali;
- la conoscenza di base degli ordinamenti concernenti i beni culturali e la loro tutela giuridica.

Art. 3: Requisiti di accesso al Corso di studio

1. Ai sensi del D.M. 31.1.2006, art. 2, comma 1, possono partecipare al concorso per l'ammissione alla Scuola i candidati in possesso di Laurea magistrale in Archeologia (LM-2) o Laurea Specialistica in Archeologia (2/S) che prevedano 300 CFU complessivamente acquisiti fra Laurea di primo e di secondo livello. Oltre a ciò, i candidati dovranno aver acquisito tra corso di Laurea (o di Laurea Triennale) e di Laurea Magistrale (o Specialistica) un minimo di 90 CFU in insegnamenti ricompresi nei settori scientifico-disciplinari dell'Ambito 1 (Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici) definiti dall'Allegato 1 del D.M. 31.1.2006 per la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, di seguito specificati:

L-ANT/01 Preistoria e protostoria

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ANT/04 Numismatica

L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche

L-ANT/07 Archeologia classica

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/09 Topografia antica

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-FIL-LET/01 Civiltà egee

L-OR/01 Storia del vicino oriente antico

L-OR/02 Egittologia e civiltà copta

L-OR/03 Assiriologia

L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico

L-OR/06 Archeologia fenicio-punica

L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana

L-OR/16 Archeologia e storia dell'India e dell'Asia centrale

L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale

GEO/01 Paleontologia e paleoecologia

BIO/08 Antropologia

2. Sono ugualmente ammessi al concorso i laureati in possesso di titoli del Vecchio Ordinamento equiparati a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università estere e riconosciuto dal Consiglio della Scuola, ai soli fini dell'iscrizione, equipollente alla Laurea Magistrale (o Specialistica) in Archeologia.

3. Ai sensi del D.M. 31.1.2006, alla Scuola si accede mediante concorso per titoli ed esami.

4. Per ciascun anno accademico il numero dei posti disponibili viene definito dal Consiglio della Scuola.

IL RETTORE 2

lm

5. La commissione per gli esami di ammissione è composta da cinque docenti scelti fra ordinari, associati e ricercatori designati annualmente dal Consiglio della Scuola, più due supplenti.
6. Gli esami di ammissione consistono in:
- a) una prova scritta su un tema attinente alla cultura generale del settore archeologico;
 - b) una prova pratica, su riproduzioni grafiche e fotografiche, o su originali, annualmente decisa e indicata nelle modalità dalla Commissione;
 - c) una prova orale, sulle tematiche del settore archeologico.
7. In occasione della prova orale, secondo quanto disciplinato annualmente dal bando di ammissione, il candidato dovrà dare prova di conoscere una lingua straniera moderna fra inglese, francese, tedesco e spagnolo. I candidati che intendano iscriversi all'indirizzo classico dovranno, inoltre, dare prova di conoscenza delle lingue greca e latina. I candidati che intendano iscriversi all'indirizzo medievale dovranno dare prova di conoscenza della lingua latina. Non è previsto alcun accertamento di lingue antiche per i curricula preistorico ed orientalistico.
8. Le prime due prove si intendono superate (con conseguente ammissione alla prova orale) quando il candidato abbia riportato in ciascuno dei due scritti almeno la sufficienza (21/35), pari a 12/20 nella prima prova scritta e 9/15 nella seconda prova pratica. Allo stesso modo, la prova orale si intende superata quando il candidato abbia ottenuto almeno la sufficienza (21/30).
9. Costituiscono titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria di ammissione:
- a) il voto di Laurea;
 - b) il voto riportato negli esami di profitto attinenti alla Specializzazione;
 - c) la tesi di Laurea;
 - d) le pubblicazioni nelle materie attinenti alla specializzazione.
- Sulla pertinenza dei titoli decide la Commissione.
10. Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal D.M. 16.9.1982, emanato ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.P.R.162/82 pubblicato sulla G.U. n. 275 del 6.10.1982:
- a) fino ad un massimo di 5 punti per il voto di Laurea (0,03 per punto da 99 a 109; 4 per i pieni voti assoluti e 5 per la lode);
 - b) fino ad un massimo di 5 punti per i voti riportati negli esami di corso di laurea attinenti alla specializzazione (possono essere valutati fino ad un massimo di 7 esami a discrezione motivata della commissione) con punteggio così attribuibile: 0,25 per esame superato con votazione da 27/30 a 29/30; 0,50 per esame superato con 30/30; 0,75 per esame superato con pieni voti e lode;
 - c) fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione della tesi di Laurea in una disciplina attinente alla specializzazione (se pubblicata, la tesi viene valutata una sola volta);
 - d) fino ad un massimo di 10 punti per le pubblicazioni nelle materie attinenti alla specializzazione;
11. Sono ammessi a frequentare la Scuola i candidati che, in relazione al numero di posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria compilata sulla base del punteggio complessivo riportato.
12. In caso di parità di punteggio è ammesso il candidato più giovane di età.
13. Le tasse e i contributi per l'iscrizione alla Scuola sono stabiliti annualmente dall'Università degli Studi di Firenze, secondo quanto specificato dal Manifesto degli Studi.
14. Il contributo per la partecipazione dei candidati alle prove di ammissione è stabilito annualmente dal Consiglio della Scuola.

Art. 4: Articolazione delle attività formative ed eventuali *curricula*

1. Ai sensi del D.M. 31.1.2006, sono previsti quattro *curricula* di Specializzazione:

- Archeologia Preistorica e Protostorica
- Archeologia Classica
- Archeologia Tardo-antica e Medievale
- Archeologia Orientale

Il Consiglio della Scuola delibera annualmente quali *curricula* attivare.

2. Nel corso del biennio, lo Specializzando è tenuto a seguire insegnamenti in tutti e cinque gli ambiti previsti dall'Allegato 1 del predetto D.M., per complessivi 70 CFU. Per questo tipo di attività formative, secondo quanto stabilito dall'art 5 del D.M. 22.10.2004 n. 270, il valore di 1 CFU è definito pari a 25 ore complessive, così articolate: 5 ore di didattica frontale e 20 ore di studio personale.

3. Altri 30 CFU sono riservati, sempre secondo quanto stabilito dall'art 5 del D.M. 22.10.2004 n. 270 e dal D.M. 31.1.2006, ad attività pratiche e di tirocinio così ripartite:

- *Stages* e tirocini (scavi e indagini archeologiche): 10 CFU (250 ore)
- *Stages* e tirocini (laboratorio/museo): 10 CFU (250 ore)
- *Stages* e tirocini (tirocinio): 10 CFU (250 ore)

4. Ai sensi del D.M. 31.1.2006, i 70 CFU di impegno in attività didattiche frontali nel corso del biennio risultano articolati come segue:

- Ambito 1: Conoscenze e contestualizzazione dei beni archeologici (20 CFU in attività specifiche del curriculum; 20 CFU in attività di altri curricula)
- Ambito 2: Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio (10 CFU)
- Ambito 3: Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali (10 CFU)
- Ambito 4: Economia, gestione e comunicazione (5 CFU)
- Ambito 5: Legislazione relativa ai beni culturali (5 CFU)

Alla Prova finale sono riservati 20 CFU.

5. In sede di programmazione didattica, il Consiglio della Scuola individua annualmente gli insegnamenti da attivare per ciascuno dei *curricula* e per ciascuno degli ambiti, coordina la loro partizione modulare e stabilisce le modalità di copertura, tenuto conto delle norme e dei limiti stabiliti da leggi e regolamenti didattici dell'Ateneo. La programmazione didattica annuale viene definita all'interno delle seguenti tabelle, redatte secondo il D.M. 31.1.2006:

CURRICULUM DI ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA				
AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	CFU PER AMBITO
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	20 CFU Totali			
	<i>Cinque insegnamenti da 4 CFU fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ANT/01	PALETOLOGIA	4	40
	L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA	4	
	L-ANT/01	ECOLOGIA PREISTORICA	4	
	GEO/01	GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DEL QUATERNARIO	4	
	GEO/01	ARCHEOZOOLOGIA	4	
	BIO/08	ANTROPOLOGIA	4	
	8 CFU Totali			
	<i>Insegnamenti obbligatori</i>			
	L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA	4	4
	L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA 1	2	



	L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA 2	2	
	16 CFU Totali			
	<i>Quattro insegnamenti a scelta fra i seguenti da 4 CFU fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-FIL-LET/01	CIVILTA' EGEE	4	
	L-ANT/06	ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA GRECA	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	4	
	L-ANT/07	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA ROMANA	4	
	L-ANT/08	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	4	
	L-OR/02	EGITTOLOGIA	4	
	L-OR/05	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4	
	L-ANT/10	ARCHEOLOGIA PUBBLICA	4	
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	10 CFU totali			10
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 1	3	
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 2	2	
	L-ART/04	MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA	2	
	ICAR/06	CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI	3	
	ICAR/06	GEOMATICA PER L'ARCHEOLOGIA	2	
	ICAR/06	REMOTE SENSING PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO	2	
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	10 CFU totali			10
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	ICAR/19	RESTAURO ARCHEOLOGICO	3	
	FIS/07	ARCHEOMETRIA	2	
	GEO/02	LINEAMENTI DI STRATIGRAFIA	2	
	GEO/09	ARCHEOLOGIA PREDITTIVA	2	
4. Economia, gestione e comunicazione	SPS/08	PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI	5	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO	5	5
Stages e tirocini	N.N.	STAGES E TIROCINI (TIROCINIO)	10	30
	N.N.	STAGES E TIROCINI (LABORATORI)	10	
	N.N.	STAGES E TIROCINI (SCAVI ARCHEOLOGICI)	10	
Prova finale	N.N.	PROVA FINALE	20	20
Totale CFU				120

CURRICULUM DI ARCHEOLOGIA CLASSICA

AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	CFU PER AMBITO
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	20 CFU Totali			40
	<i>Insegnamenti obbligatori</i>			
	L-ANT/06	ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA GRECA	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA ROMANA	4	
	L-ANT/10	METODOLOGIE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA 1	2	
	L-ANT/10	METODOLOGIE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA 2	2	
	L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA	4	
	12 CFU Totali			
	<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	4	
	L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	4	
	L-FIL-LET/01	CIVILTA' EGEE	4	
	L-ANT/02	EPIGRAFIA GRECA 1	2	
	L-ANT/02	EPIGRAFIA GRECA 2	2	
	L-ANT/03	EPIGRAFIA LATINA 1	2	

IL RETTORI

5

m

	L-ANT/03	EPIGRAFIA LATINA 2	2	
	8 CFU Totali			
	<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 1	2	
	L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 2	2	
	L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 1	2	
	L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 2	2	
	L-ANT/01	PALEONTOLOGIA	4	
	L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA	4	
	L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E ALTOMEDIEVALE	4	
	L-ANT/08	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	4	
	L-OR/02	EGITTOLOGIA	4	
	L-OR/11	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA	4	
	L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA	4	
	L-ANT/10	ARCHEOLOGIA PUBBLICA	4	
	GEO/01	ARCHEOZOLOGIA	4	
	L-OR/05	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4	
	L-ANT/07	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4	
	10 CFU totali			
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 1	3	10
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 2	2	
	L-ART/04	MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA	2	
	ICAR/06	CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI	3	
	ICAR/06	GEOMATICA PER L'ARCHEOLOGIA	2	
	ICAR/06	REMOTE SENSING PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO	2	
	BIO/07	ECOLOGIA	2	
	BIO/07	PALEOBOTANICA	2	
	10 CFU totali			
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	ICAR/19	RESTAURO ARCHEOLOGICO	3	10
	FIS/07	ARCHEOMETRIA	2	
	GEO/02	LINEAMENTI DI STRATIGRAFIA	2	
	GEO/09	ARCHEOLOGIA PREDITTIVA	2	
	CHIM/12	DIAGNOSTICA	2	
	CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3	
4. Economia, gestione e comunicazione	SPS/08	PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI	5	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO	5	5
Stages e tirocini	N.N.	STAGES E TIROCINI (TIROCINIO)	10	30
	N.N.	STAGES E TIROCINI (LABORATORI)	10	
	N.N.	STAGES E TIROCINI (SCAVI ARCHEOLOGICI)	10	
Prova finale	N.N.	PROVA FINALE	20	20
Totale CFU				120

CURRICULUM DI ARCHEOLOGIA TARDO-ANTICA E MEDIEVALE

AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	CFU PER AMBITO
	28 CFU Totali			
	<i>Insegnamenti obbligatori</i>			
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/08	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	4	40
	L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E ALTOMEDIEVALE	4	
	L-ANT/08	STORIA DEGLI INSEDIAMENTI E DEI SISTEMI ABITATIVI	4	
	L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA 1	2	
	L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA 2	2	
	L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA	4	
	L-ANT/10	ARCHEOLOGIA PUBBLICA	4	
	L-OR/11	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA	4	

m

12 CFU Totali				
<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>				
L-ANT/01	PALETOLOGIA		4	
L-ANT/01	ECOLOGIA PREISTORICA		4	
L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA		4	
BIO/08	ANTROPOLOGIA		4	
GEO/01	ARCHEOZOOLOGIA		4	
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA GRECA		4	
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA ROMANA		4	
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA		4	
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE		4	
L-ANT/06	ETRUSCOLOGIA E ANTICITA' ITALICHE		4	
L-ANT/03	EPIGRAFIA LATINA 1		2	
L-ANT/03	EPIGRAFIA LATINA 2		2	
L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 1		2	
L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 2		2	
L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 1		2	
L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 2		2	
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	10 CFU totali			
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 1		3
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 2		2
	L-ART/04	MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA		2
	ICAR/06	CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI		3
	ICAR/06	GEOMATICA PER L'ARCHEOLOGIA		2
	ICAR/06	REMOTE SENSING PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO		2
	BIO/07	ECOLOGIA		2
BIO/07	PALEOBOTANICA		2	
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	10 CFU totali			
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	ICAR/19	RESTAURO ARCHEOLOGICO		3
	FIS/07	ARCHEOMETRIA		2
	GEO/02	LINEAMENTI DI STRATIGRAFIA		2
	GEO/09	ARCHEOLOGIA PREDITTIVA		2
	CHIM/12	DIAGNOSTICA		2
CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI		3	
4. Economia, gestione e comunicazione	SPS/08	PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI	5	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO	5	5
Stages e tirocini	N.N.	STAGES E TIROCINI (TIROCINIO)	10	30
	N.N.	STAGES E TIROCINI (LABORATORI)	10	
	N.N.	STAGES E TIROCINI (SCAVI ARCHEOLOGICI)	10	
Prova finale	N.N.	PROVA FINALE	20	20
Totale CFU				120

CURRICULUM DI ARCHEOLOGIA ORIENTALE

AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	DISCIPLINA	CFU	CFU PER AMBITO
1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	4 CFU Totali			
	<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ANT/01	PALETOLOGIA		4
	L-ANT/01	ECOLOGIA PREISTORICA		4
	L-ANT/01	PREISTORIA E PROTOSTORIA		4
	BIO/08	ANTROPOLOGIA		4
	GEO/01	GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA DEL QUATERNARIO		4
	GEO/01	ARCHEOZOOLOGIA		4
	16 CFU Totali			
	<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
L-FIL-LET/01	CIVILTA' EGEE		4	

7

IL RETTORE



L-OR/02	EGITTOLOGIA	4		
L-OR/05	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4		
L-OR/06	ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA	4		
L-OR/11	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE MUSULMANA	4		
8 CFU Totali				
<i>Insegnamenti obbligatori</i>				
L-ANT/09	TOPOGRAFIA ANTICA	4		
L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA A	2		
L-ANT/10	METODOLOGIE DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA B	2		
12 CFU Totali				
<i>Da acquisire nei seguenti insegnamenti scegliendo fra quelli attivati nel corso del biennio</i>				
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA GRECA	4		
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA	4		
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA ROMANA	4		
L-ANT/07	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	4		
L-ANT/07	PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO	4		
L-ANT/08	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E ALTOMEDIEVALE	4		
L-ANT/08	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	4		
L-ANT/08	STORIA DEGLI INSEDIAMENTI E DEI SISTEMI ABITATIVI	4		
L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 1	2		
L-ANT/04	NUMISMATICA ANTICA 2	2		
L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 1	2		
L-ANT/04	NUMISMATICA POSTCLASSICA 2	2		
L-ANT/10	ARCHEOLOGIA PUBBLICA	4		
2. Museografia e tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio	10 CFU totali			10
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 1	3	
	L-ART/04	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO 2	2	
	L-ART/04	MUSEOLOGIA E MUSEOGRAFIA	2	
	ICAR/06	CARTOGRAFIA E SISTEMI INFORMATIVI	3	
	ICAR/06	GEOMATICA PER L'ARCHEOLOGIA	2	
	ICAR/06	REMOTE SENSING PER L'ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO	2	
	BIO/07	ECOLOGIA	2	
BIO/07	PALEOBOTANICA	2		
3. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	10 CFU totali			10
	<i>Da acquisire fra quelli attivati nel corso del biennio</i>			
	ICAR/19	RESTAURO ARCHEOLOGICO	3	
	FIS/07	ARCHEOMETRIA	2	
	GEO/02	LINEAMENTI DI STRATIGRAFIA	2	
	GEO/09	ARCHEOLOGIA PREDITTIVA	2	
	CHIM/12	DIAGNOSTICA	2	
CHIM/12	CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI	3		
4. Economia, gestione e comunicazione	SPS/08	PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI	5	5
5. Legislazione relativa ai beni culturali	IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO ITALIANO ED EUROPEO	5	5
Stages e tirocini	N.N.	STAGES E TIROCINI (TIROCINIO)	10	30
	N.N.	STAGES E TIROCINI (LABORATORI)	10	
	N.N.	STAGES E TIROCINI (SCAVI ARCHEOLOGICI)	10	
Prova finale	N.N.	PROVA FINALE	20	20
Totale CFU				120

Art. 5: Tipologia delle forma didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche di profitto

1. Le lezioni si articolano secondo il calendario didattico deliberato annualmente dal Consiglio della Scuola e devono terminare, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR 731/2015), entro il 30 giugno.
2. Le attività formative della Scuola consistono, oltre che in lezioni frontali, anche in esercitazioni, laboratori, attività fuori sede, visite a musei, nonché seminari, tirocini e stages.
3. Gli esami di profitto si svolgono in tre appelli: giugno-luglio, novembre-dicembre e marzo-aprile.

4. I programmi didattici vengono redatti a cura dei singoli docenti affidatari, nel rispetto della libertà di insegnamento sancita dall'art. 1 dello Statuto di Ateneo.

5. Per effettuare l'iscrizione in corso all'anno accademico successivo, lo Specializzando deve acquisire entro l'ultima sessione utile di esami dell'anno accademico di iscrizione (aprile successivo) almeno 25 CFU complessivi. Se lo studente non ha ottenuto i 25 CFU richiesti, viene iscritto come ripetente. La ripetizione dell'anno è possibile, ai sensi dell'art. 3, comma 11 del D.M. 31.1.2006, un'unica volta per ciascun anno di corso.

6. Qualora lo specializzando non abbia acquisito i 25 CFU richiesti entro la scadenza delle iscrizioni all'anno accademico successivo, è possibile l'iscrizione *sub condicione*. In tal caso i 25 CFU dovranno essere obbligatoriamente conseguiti entro l'ultima sessione utile di esami dell'anno accademico di iscrizione (aprile successivo).

7. Le commissioni d'esame sono composte ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR n. 731/2015).

Art. 6: Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

1. Si veda l'art. 3, comma 7.

Art. 7: Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

1. I tirocini formativi da 250 ore (10 CFU) devono essere svolti presso enti o aziende convenzionate con l'Università degli Studi di Firenze.

2. L'attività di tirocinio può consistere anche in attività gestionali da svolgersi presso istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali, i Poli museali, il Ministero degli affari esteri, le Soprintendenze. In tal caso, saranno stipulate specifiche convenzioni fra la Scuola di Specializzazione ed i singoli enti.

3. La gestione amministrativa degli *stages* curriculari è appannaggio dell'Ufficio Tirocini della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione.

4. A fronte di idonea attestazione, il Consiglio della Scuola può riconoscere allo Specializzando parte dall'attività di laboratorio/museo per attività lavorativa debitamente certificata ed attinente con il percorso formativo.

Art. 8: Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

1. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 10, comma 2) ed ai sensi dell'art. 14 della L. 240/2010, per ciascuno Specializzando possono essere effettuati riconoscimenti crediti per massimo 12 CFU totali (in esami ed altre attività) nell'arco dell'intera carriera.

2. Per periodi di studio o tirocinio all'estero lo Specializzando deve acquisire il parere positivo del Consiglio della Scuola. Le attività didattiche eventualmente seguite durante periodi di studio all'estero, possono essere totalmente o parzialmente riconosciute in CFU dal Consiglio della Scuola dietro presentazione di idonea documentazione ufficiale, che permetta di individuarne l'ambito, la durata e la specifica congruenza con le attività formative della Scuola.

Art. 9: Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

1. La frequenza delle attività formative è obbligatoria (art. 2, comma 5 del D.M. 31.1.2006).

2. Le eventuali assenze dalle lezioni non possono superare il 30% del monte ore complessivo di ciascuna attività formativa.

3. In casi eccezionali e motivati, il Consiglio può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate mediante attività integrative all'uopo definite.
4. Le attività di stage, laboratorio e scavo devono essere svolte per intero.
5. Non è prevista propedeuticità fra gli insegnamenti dei singoli curricula.

Art. 10: Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

1. Non è possibile l'iscrizione in qualità di studente part-time.

Art. 11: Regole e modalità di presentazione dei Piani di studio

1. Il Piano di studio deve essere obbligatoriamente consegnato dallo Specializzando alla Segreteria della Scuola entro il 31 marzo del primo anno di corso.
2. Eventuali modifiche del Piano di studio possono avvenire unicamente in caso di insegnamenti dello stesso ambito disciplinare definiti, per ognuno dei curricula, dall'art. 5 del presente Regolamento.
3. In merito all'approvazione ed alle modifiche dei Piani di studio delibera il Consiglio.

Art. 12: Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

1. Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.M. 31.1.2006, alla prova finale sono riservati 20 CFU.
2. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato originale (Tesi di Specializzazione) sotto forma di progetto scientifico-professionale, relativo alla conoscenza integrata di un territorio o alla lettura propositiva complessa di documenti e/o contesti archeologici, ovvero al restauro, alla valorizzazione di monumenti ed aree archeologiche, all'allestimento museale di beni archeologici, alla comunicazione e promozione degli stessi.
3. Le Commissioni di Tesi sono composte da almeno 5 membri effettivi (di cui almeno 3 scelti fra professori e ricercatori di ruolo) più 2 supplenti.
4. Il giudizio della Commissione è espresso su base 110.

Art. 13: Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri corsi di studio e di criteri acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario

1. Per il trasferimento da Scuole di Specializzazione di altro Ateneo è necessario richiedere il nulla osta alla struttura didattica competente, che delibera in merito entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.
2. Il Consiglio della Scuola delibera sul trasferimento da altra Scuola di Specializzazione, sulla base della corrispondenza degli esami già superati con quanto stabilito dal D.M. 31.1.2006, ed in conformità al presente Regolamento didattico.
3. Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, è previsto il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare acquisiti dagli studenti che si trasferiscono all'interno della stessa Scuola di Specializzazione di altro Ateneo.

Art. 14: Servizi di tutorato

1. La Scuola di Specializzazione non prevede servizi di tutorato.

Art. 15: Pubblicità sui procedimenti e decisioni assunte

1. I verbali delle sedute del Consiglio della Scuola sono consultabili, una volta approvati, presso la Segreteria della Scuola stessa.
2. È garantito l'accesso agli atti amministrativi ai sensi della L. 241/1990 e secondo quanto disposto dal DR 781/2002.
3. Nell'ottica della trasparenza e della pubblicità dei procedimenti, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, la Scuola si avvale del sito web della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione, alla pagina web www.specializzazionearcheologia.unifi.it.

Art. 16: Valutazione della qualità

1. La Scuola di Specializzazione al momento non prevede valutazione della qualità.

Art. 17: Altro

I) Status degli Specializzandi, loro rappresentanza e copertura assicurativa

1. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo (art. 22, comma 1), tutti gli Specializzandi regolarmente iscritti alla Scuola sono considerati studenti dell'Università degli Studi di Firenze.
2. Gli Specializzandi hanno diritto ad una casella di posta elettronica personale istituzionale, che dovranno utilizzare per ogni comunicazione con l'Università degli Studi di Firenze.
3. Gli Specializzandi sono tenuti al rispetto delle regole e delle scadenze amministrative fissate dal Manifesto degli Studi dell'anno accademico di riferimento e dal presente Regolamento didattico.
4. Gli Specializzandi hanno diritto ad eleggere tre rappresentanti in seno al Consiglio della Scuola.
5. Per l'elezione dei rappresentanti degli Specializzandi, che restano in carica 2 anni accademici, l'elettorato attivo e passivo è costituito da tutti gli Specializzandi regolarmente iscritti alla Scuola.
6. L'iscrizione garantisce agli specializzandi un'assicurazione per responsabilità civile. Sulla base di quanto disposto dagli artt. 1 e 4 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, gli specializzandi sono tutelati per infortuni durante la didattica, le esperienze tecnico-scientifiche e le esercitazioni pratiche. Data la particolare tipologia delle attività di scavo, laboratorio e tirocinio, è possibile per gli specializzandi munirsi, prima dell'inizio delle attività stesse, di ulteriore copertura assicurativa per infortuni mediante la polizza ad adesione volontaria definita annualmente dall'Università degli Studi di Firenze.

II) Sospensione della carriera

1. E' possibile sospendere la carriera per: Dottorato, gravidanza, grave e prolungata infermità. Durante il periodo di sospensione lo studente è tenuto al pagamento delle tasse di iscrizione, mentre è esonerato dal pagamento dei contributi accademici.
2. Qualora non sussistano i requisiti per la sospensione, per evitare l'incompatibilità dovuta all'iscrizione contemporanea a due corsi di studio, lo studente è tenuto ad effettuare rinuncia agli studi.

III) Norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

1. In materia di sicurezza e la salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro valgono le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 secondo quanto recepito dall'Università degli Studi di Firenze con il DR 307/2016.
2. Ai sensi dall'art. 2 comma 1.a del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro), prima dell'inizio delle attività di scavo e tirocinio gli

iscritti alla Scuola sono tenuti alla formazione in materia secondo le modalità indicate dall'Ateneo Fiorentino.

3. Il Consiglio della Scuola si riserva di riconoscere la certificazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro acquisita dagli Specializzandi al termine del percorso formativo come attività laboratoriale.

4. Alla formazione in materia di sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro sono tenuti anche i docenti responsabili degli scavi.

IV) Norme transitorie e finali

1. La Scuola assicura la conclusione del corso di studio ed il rilascio del relativo titolo, secondo il Regolamento didattico previgente, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento. Agli studenti iscritti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le norme del Regolamento Didattico emanato con DR 778/2011 e modificato con DR 459/2016.

2. Il presente Regolamento è redatto ai sensi dell'Ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici, approvato con DR 663/2008, a sua volta redatto secondo le indicazioni del D.M. 31.1.2006.

3. Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Regolamento, si rimanda allo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze (DR 329/2012), al Regolamento Didattico di Ateneo (DR 731/2015) ed al Regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle scuole di specializzazione (DR 1122/2013).

4. In materia di trattamento di dati personali, vale quanto specificato dal D.Lgs 196/2003 e dal DR 1177/2005.

IL RETTORE

